

Disconoscere l'avversario, errore fatale di destra e sinistra

Dall'intervista che Errico Novi fa al filosofo e professore Sebastiano Maffettone si evince che la «sinistra...comparativamente è un po' meglio» della Destra di Berlusconi. Nel corso degli anni, fino a tutto oggi, ho potuto constatare, anche sulla mia pelle, come tale affermazione non sia supportata dalla realtà. Tralascio, per carità cristiana, quello che i «comunisti» (non sono cambiati di una virgola) hanno fatto alla mia famiglia, io piccolotto, nelle «radiose» giornate della liberazione. Passiamo alla post laurea, per la ricerca del posto di lavoro in Umbria dove vivo.

Tutte le strade chiuse, aperte solo per i sudditi del Pci somari, pecore, muli che fossero!, ed oggi non è cambiato nulla. Scandali, quelli che si sanno, dove la sinistra è impelagata fino al collo in Umbria con Sanitopoli, in Lombardia con Penati e compagni, in Emilia Romagna a Bologna, piani regolatori pro Coop ecc., in Abruzzo (fatti recentissimi), in Puglia nella sanità con Tedesco e compagni, ecc. ecc. ecc. Gli orologi d'oro, le macchine di lusso, le puttane, i trans, la cocaina e cose simili non fanno schifo a nessuno di questi ipocriti della sinistra. Negli enti locali, dove hanno quasi sempre comandato, anche al tempo della Dc, hanno fatto il brutto ed il cattivo tempo, tanto da permettersi diversi... orologi d'oro, macchine di lusso, ville al mare ecc, ecc.

Anche se nel corso dei miei studi a Perugia non ho avuto come insegnanti universitari Karl Popper, ma semplici insegnanti come Tamborra, Marino Bon di Valsassina, Foderaro, l'esule zarino Perini Bembo, Mastellone ecc, ho sempre ragionato prima in negativo, ma la conclusione è stata sempre la stessa: la sinistra è sempre la stessa, altro che mani pulite. Per quanto sopra pregherei Casini di non seguire a flirtare con il Pd, altrimenti il suo progetto, per me poco credibile con lo 0,1% di Rutelli, il «traditore monegasco» Fini, il nostro 4/5% ed ora si parla anche del radical chic «baffino», non avrà il sostegno di quelli come me che non sono andati a sinistra come la signorina Bindi (aveva ragione Cossiga nel suo giudizio su di lei) perché profondamente geneticamente schifati da quella e da questa sinistra! Se poi faccia tutto questo per arrivare a fare il presidente del Consiglio con Bersani e compagni (un Prodi ter) faccia pure... avrà sempre il mio «no grazie».

Un vostro lettore Udc di Gualdo Tadino, Eriberto Polidoro

(Risponde Errico Novi) *Gentile Eriberto, lei commette lo stesso errore che fanno a sinistra, almeno a mio modo di vedere: giudica infrequentabile una certa parte politica per le sue pregresse nefandezze. Nel Pd, e più a sinistra del Pd, riservano lo stesso trattamento alla destra: nessun sostanziale riconoscimento (tranne che a chi ripudia Berlusconi). A me non sembra che il progetto di Casini consista nel flirtare col Pd: molto più semplicemente il leader ~~Udc~~ dice di voler costruire una nuova stagione per il governo del Paese con le sue espressioni migliori. E con chi, naturalmente, è in grado di condividere alcuni punti non negoziabili di un eventuale programma. Finora il Pd ha mostrato di voler davvero incrociare le attese di Casini e del centro? Non pare così. Il partito di Bersani continua a oscillare tra buoni propositi moderati e riflessi massimalisti. Altro è dire che in momenti drammatici il Pd sa esibire una cultura della responsabilità: gli eventi straordinari non bastano.*

Detto questo, non può essere nella condotta dei suoi peggiori esponenti locali, il motivo di una chiusura ai democratici. I veri nodi sono altri, appunto. Certo, lei contesta la pretesa di chi, come Maffettone, distingue comunque tra questione morale di destra e di sinistra. Maffettone però la mette sul piano del «qui ed ora»: è «questa» destra che, secondo lui, ha superato la soglia del tollerabile. Posso dirle che i più avveduti nello stesso Pdl ammettono (solo in forme riservatissime) che in periferia i peggiori sono loro. Non si lasci ingannare da quanto avviene nella sua Umbria o, per esempio, nelle Marche, dove le lobby di sinistra fanno carne da macello. Forse la colpa più grave di Berlusconi è nel non aver saputo favorire la crescita di una decorosa classe dirigente di destra, a Roma e lontano da Roma. Il Cavaliere ha sprecato occasioni straordinarie. Ed è forse questo il motivo, diverso da quelli citati prima per il Pd, che complica oggi un avvicinamento tra l'attuale governo e l'Udc.

